

“Brocche d'autore” 2011

chiesa di Santa Maria dei Laici, detta dei Bianchi
e vetrine dei negozi del Centro Storico

12 maggio – 2 giugno

Inaugurazione: 12 maggio, ore 16.30

La mostra *Brocche d'autore*, organizzata dall'Associazione Maggio Eugubino, è giunta alla decima edizione. Con le finalità di sempre: allestire una significativa esposizione tesa a sottolineare il rapporto tra i Ceri e la ceramica d'arte contemporanea.

L'intento della mostra è infatti quello di «arricchire le tradizionali manifestazioni di maggio per mezzo di un'iniziativa culturale pertinente al clima festivo, tale da destare l'interesse sia dei visitatori sia degli eugubini, ma anche opportunamente legata al settore della ceramica di artigianato artistico, assai rilevante nella nostra città, con delle proposte di alta qualità relative a uno dei prodotti tipici – anzi emblematici – dell'odierna maiolica eugubina, vale a dire le brocche dei Ceri.

L'iniziativa consiste nella creazione di inedite brocche dei Ceri da parte di artisti della ceramica informati sulla tipologia di questi manufatti, nonché sulla funzione e sul valore simbolico dei 'contenitori rituali', secondo le interpretazioni fornite dai principali studiosi della Festa dei Ceri dall'Ottocento ai nostri giorni. Essa rappresenta, quindi, anche un terreno di ricerca intorno a uno specifico e caratteristico oggetto, sul quale potranno via via intervenire numerosi artisti della ceramica, interpretandone forme e decorazioni, tanto da rendere possibile nel tempo la costituzione di una collezione a testimonianza di un gusto e di una creatività che proprio iniziative del genere intendono stimolare e favorire».

In occasione del decennale, si è deciso di esporre nelle vetrine dei negozi del centro storico di Gubbio tutte le brocche realizzate nel corso delle precedenti edizioni della mostra.

La creazione delle brocche d'autore 2011 è stata affidata all'eugubino Gabriele Mengoni, all'orvietano Marino Moretti e al milanese (ma albisolese di adozione) Sandro Soravia.

Gabriele Mengoni

Nato a Gubbio nel 1970. Ha frequentato l'Istituto Statale d'Arte di Gubbio, Sezione Ceramica. Giovanissimo, ha lavorato come decoratore in fabbriche di ceramica eugubine («Lupo d'Agobio» di Sergio Baffoni, «Oderisi da Gubbio» di Dolores Casagrande). Dal 1997 ha intrapreso un'attività autonoma incentrata sulla riproduzione di esemplari antichi (maiolica eugubina e ispano-moresca), sulla produzione di buccheri e sulla sperimentazione di forme e decori moderni. Incoraggianti sono stati gli esperimenti tesi a ripercorrere gli alchemici processi per ottenere cangianze metalliche all'uso

di Mastro Giorgio, ma anche a recuperare tecniche antiche e desuete come quelle utilizzate per la confezione delle rinomate “coppe abborchiate”, uno dei prodotti più significativi della tradizione cinquecentesca eugubina. Di grande impegno e apprezzamento pubblico è stato il lavoro progettuale intrapreso per la ditta eugubina C.A.F.F. di Leonardo Fumanti, presso la quale Mengoni ha avuto modo di sperimentare dal 2003 nuove forme e ornati basati in prevalenza sulla tecnica cinquecentesca dell'“abborchiatura”, unita alle riflessature e ai lustri metallici. Fin dagli anni novanta ha partecipato a mostre collettive nazionali: «Orocapital» (Roma 1993); «Vitalità perenne del lustro» (Gubbio 1999-2000) «Mostra d'Arte Contemporanea» (Pitigliano 2010). Sue esposizioni personali si sono svolte a Gubbio («Abborchiando con gusto», 2009; «Il nobile riflesso», 2010), Gualdo Tadino (2010) e Cannara (2010). Nel 2011 ha partecipato in Gubbio alla seconda edizione del «Premio Aldo Ajò».



Marino Moretti

Nato a Orvieto nel 1965. Ha iniziato il suo iter artistico sul finire degli anni settanta, aprendo il primo laboratorio a pochi passi dal Duomo della sua città. Qui ha cominciato a sperimentare varie tecniche quali la maiolica, gli ingobbi, il bucchero, gli smalti, gli ossidi e le vetrine trasparenti su terracotta e argille refrattarie. È del 1982 la sua prima personale alla galleria